

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

ASSISI - Giunta "natalizia", ma importante, nella quale sono stati approvati "numerosi atti". Tra questi, sentite le categorie, su relazione dell'assessore Franco Brunozzi, il progetto di valorizzazione commerciale del centro storico di Assisi. Si tratta di uno strumento importante, che ora sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, con il quale si introducono importanti novità. Tra queste la possibilità che le attività commerciali (negozi, ristoranti, pizzerie, bar, ecc.) si possano svolgere sia ai piani terra che ai primi piani, degli edifici, qualora comunicanti con i piani terra (la norma sarà ora inserita negli strumenti urbanistici).

Approvato anche il regolamento delle attività di acconciature ed estetica che, in linea con l'impostazione di sostenere ogni iniziativa degli operatori economici, include la possibilità di "aprire anche di domenica". Il piano del commercio è un ulteriore passo avanti per rilanciare il settore che ha attraversato, negli ultimi anni, una fase di profonda crisi. Molti negozi hanno cessato la propria attività e altri hanno una vita breve a causa degli affitti troppo elevati e della mancanza di persone che si recano a comprare. Una serie di situazioni che ha reso necessario un intervento serio per il commercio e che ha costretto il Comune a varare una serie di provvedimenti ad hoc. Nei prossimi mesi ci saranno altre iniziative per migliorare la centralità di Assisi e anche per far rivivere al meglio questo settore. Su relazione del vicesindaco Giorgio Bartolini è stato approvato il progetto esecutivo di "adeguamento impianti elettrici e prevenzione incendi della zona "polo delle biblioteche" in corso di allestimento presso Palazzo Vallemanni (circa 70mila euro). Approvate anche le "opere di urbanizzazione" nell'area del Piano Urbano Complesso di Santa Maria degli Angeli. Nella zona sono già in corso i lavori di ristrutturazione della II° "archeologia industriale" come spazio multifunzionale per eventi socio-culturali (vicino al teatro Lyrick), gli interventi per nuovi parcheggi e spazi verdi, nonché la nuova viabilità, ulteriori rotonde e i sottopassi. Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha "ringraziato la Giunta e il consiglio comunale per il grande lavoro svolto nel 2008 con un 2009 legato a molte opere, iniziative socio-economiche ed eventi che saranno realizzati senza aumentare nessuna tassa e tariffa". "Fare molto senza aumentare le tasse comunali è importante soprattutto in questa fase economica".

ASSISI - La Giunta ha varato il nuovo piano per favorire la crescita del comparto nel centro storico

Commercio, tutte le mosse per il rilancio

Novità per l'ubicazione dei negozi, per le aperture e per alcuni settori



Il centro storico di Assisi

Giuliano Nalli presidente della Comunità Montana del Subasio

BASTIA - Giuliano Nalli, sindaco del Comune di Trevi, è stato eletto presidente della "Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani". L'insediamento si è tenuto questa mattina, alle ore 11, presso la sede del municipio di Bastia Umbra. Ha fatto seguito alla riduzione nel numero di questi enti sul territorio regionale ed in vista di un generale riordino si sta procedendo ad una diversa suddivisione del territorio umbro. Il programma fa seguito al decreto del presidente della giunta regionale che prevedeva l'accorpamento sulla base di zone omogenee. Il riassetto prevede la costituzione di un unico gruppo per i seguenti comuni: Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Novera Umbra, Montefalco, Spello Trevi, Valtopina. Oggi dopo una serie di incontri preliminari, il Sindaco Lombardi ha convocato il primo consiglio comunitario poiché Bastia, essendo il comune più grande per numero di abitanti, risulta capofila. I consigli comunali dei quattordici comuni aderenti a tale ente hanno dovuto, in questo periodo di transizione, eleggere in seno al consiglio i propri rappresentanti: tre per ogni singolo comune.

BASTIA UMBRA - L'amore per le origini dell'industria e un sentito grazie a coloro che hanno lavorato per far crescere l'economia del territorio. E' questo il senso della nuova piazza intitolata ad Odorico e Fedele Franchi, inaugurata nei giorni scorsi nelle vicinanze di via Roma, a ridosso di "piazza grande". Una cerimonia semplice alla quale hanno partecipato tutti. Ma la cosa più importante è proprio il senso di appartenenza alla realtà bastiola "Un esempio da seguire quello dei due storici imprenditori Fedele ed Odorico - ha detto il sindaco Francesco Lombardi -, appartenenti alla Famiglia Franchi, che sia come realtà industriale, sia come famiglia tanto hanno dato alla nostra città, segnandone la storia e l'identità. Pionieri di ingegno ed operosità hanno trasmesso alle nuove generazioni un senso di giustizia comune in termini di bene comune". Secondo il Primo cittadino, la Piazza "è il segno della memoria e del futuro, della solidarietà, della qualità dello spazio urbano in cui vive e s'incontra la nostra comunità". Un ringraziamento è stato rivolto anche all'impresa "Passeri & figli", che deve essere un esempio per

Bastia celebra la sua vocazione all'industria di alto livello

tutte le imprese di etica dell'economia. "Questo gioiello dell'urbanistica - ha sottolineato Lombardi - rappresenta lo sforzo che la città sta facendo per inserirsi in uno sviluppo che non è solo quantitativo ma anche qualitativo, in termini culturali e sociali". L'imprenditore Ubaldo Passeri che ha acquistato e ristrutturato tutta l'area, e anche il complesso architettonico che la delimita, ha voluto ricordare che quest'opera rappresenta un bene comune che la comunità potrà fruire per momenti di condivisione ed eventi socioculturali. "Il nostro lavoro - ha dichiarato - vuole essere un messaggio per tutti, non bisogna guardare solo al mero obiettivo economico, spesso privandosi di qualcosa per lasciarlo alle generazioni future gratifica maggiormente dei guadagni". Carico di commozione e gratitudine è stato l'intervento di Franco Franchi, figlio di Odorico, che ha detto: "Mi

Piazza Franchi è stato il primo passo della nuova crescita

piace volgere lo sguardo al passato e lo faccio con orgoglio e con commozione. Senza il passato non ci sarebbe il nostro presente e non avremmo futuro. Questa piazza, intitolata a Fedele ed Odorico Franchi rappresenta la memoria storica del legame forte, intangibile che ha legato questa comunità alla nostra famiglia". In breve per i più giovani e per chi non ha voglia di ricordare, farò un accenno alla storia di Fedele ed Odorico, figli di Antonio, che appena ventenni con il padre, compraron l'area dove ha sede attualmente l'azienda e, nel 1912 diedero vita al primo nucleo industriale. La "Grande Guerra" portò l'impresa alla ribalta con ingenti commesse statali di materiale bellico. Con la conclusione del conflitto la nostra industria diversificò la produzione e si specializzò nel settore civile.

Negli anni '20, Fedele ed Odorico si trasferirono a Roma dove avviarono importanti realizzazioni nel settore edile, industriale e civile. Da allora il legame con la Capitale è rimasto ben saldo. Alla fine degli anni '30 la Franchi tornò ad occuparsi della produzione di materiale bellico per l'Esercito e la Marina e fra il '40 ed il '43 registrò il massimo numero di occupati della sua storia oltre 2.000 unità. La Franchi subì l'occupazione dei tedeschi e nel '44 fu rasa al suolo. Ma i due fratelli, non si scoraggiarono e con forza sostenuti dalla popolazione di Bastia, ricostruirono gli stabilimenti in soli due anni e la produzione ripartì. La Franchi partecipò alla ricostruzione delle infrastrutture viarie e ferroviarie del paese; negli anni '70, divenne una delle maggiori industrie del settore a livello nazionale. Dopo l'ampliamento del sito bastiola e l'aumentata produttività, si guardò con successo al mercato estero. Dal 1996 le energie ed i sogni sono si sono rivolti in un nuovo grande progetto, quello che riguarda la delocalizzazione del sito produttivo in località Ospedalichio e la nascita di una nuova centralità urbana.

Presepi, tante iniziative nelle frazioni di Assisi: il programma completo



Un'immagine del presepe di Petrignano

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Assisi, insieme a Beldemme, Greccio e Napoli, sono ritenute le città del Presepe. In verità la Città di Francesco riserva alla Natività un'attenzione straordinaria. Basiliche, Cattedrali, Chiese, Conventi, Istituti Religiosi, Case e angoli della Città fanno bella mostra di presepi artistici. Senza per nulla sottovalutare poi i presepi d'autore nei Musei, nelle Pinacoteche, nelle Gallerie. Ma il territorio di Assisi, città Natale di Francesco che ebbe nel lontano 1223 a creare la rappresentazione della nascita di Gesù Bambino, si coinvolge e coinvolge la gente nella Sacra ritualità. Infatti ci saranno anche i Presepi viventi. In particolare: ad Armenzano l'1 e 4 gennaio "Un presepe nel presepe", dalle ore 16,30 alle ore 19. Il presepe si svolge nei vicoli, nelle case e negli scantinati del Castello con scene recitate; a Castel S. Gregorio di Assisi: il 28 dicembre e 4-6 gennaio, dalle ore 17, alle ore 19,30. Il presepe si svolge lungo i vicoli e le piazzette del Castello di S.Gregorio con decine di figuranti; Petrignano di Assisi: 28 dicembre e 1-4-6 gennaio, dalle ore 17,30 alle ore 19,30. Il 6 gennaio, dalle ore 16 arrivo dei Re Magi. Viene predisposto un percorso nelle vie del centro storico per la visita del presepe; Viole di Assisi 4 gennaio: ore 17,30 Presepe vivente nelle vie del paese; Bettona 1 - 6 gennaio, ore 17,30: Un'opera sacra che si incentra sulla più grande di tutte le attese in scena in uno dei borghi più belli d'Italia.

Servizio
Posa in Opera
bazzurri

bazzurri
finiture per ambienti di qualità

Servizio
Chiavi in Mano
bazzurri